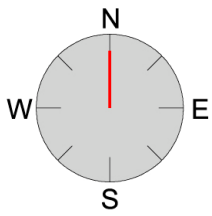
Vincolo n. 217 *CULTURALE*

Villa Modesta e parco in via Goisis, 31-39 (località Redona)

Estratto foto prospettica

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripreseaeree



CULTURALE **Vincolo n. 217**

Villa Modesta e parco in via Goisis, 31-39 (località Redona)

Estratto di decreto di vincolo

Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico-storico :

RITENUTO che l'immobile denominato ' Villa Modesta e parco'

sito in Provincia di Bergamo

Comune di Bergamo - Località Redona -

segnato al catasto al foglio n. 3 particelle n. 77,78,79,80,83,84,934

confinante con strada comunale della croce (ora via Goisis), strada comunale del Secco (ora via Valle), part.n° 1573,423,2992

come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico - artistica ;

DECRETA

l'immobile denominato ' Villa Modesta e parco '

così come individuato nell premesse e descritte nelle allegate planimetria e relazione storico - artistica è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico - artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Bergamo

A cura del Soprintendente peri Beni Ambientali e Architettonici di Milano esso verrà, quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma li, - 4 GIU. 1993

IL MINISTRO
F.to RONCHEY

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

Dati Ipotecari

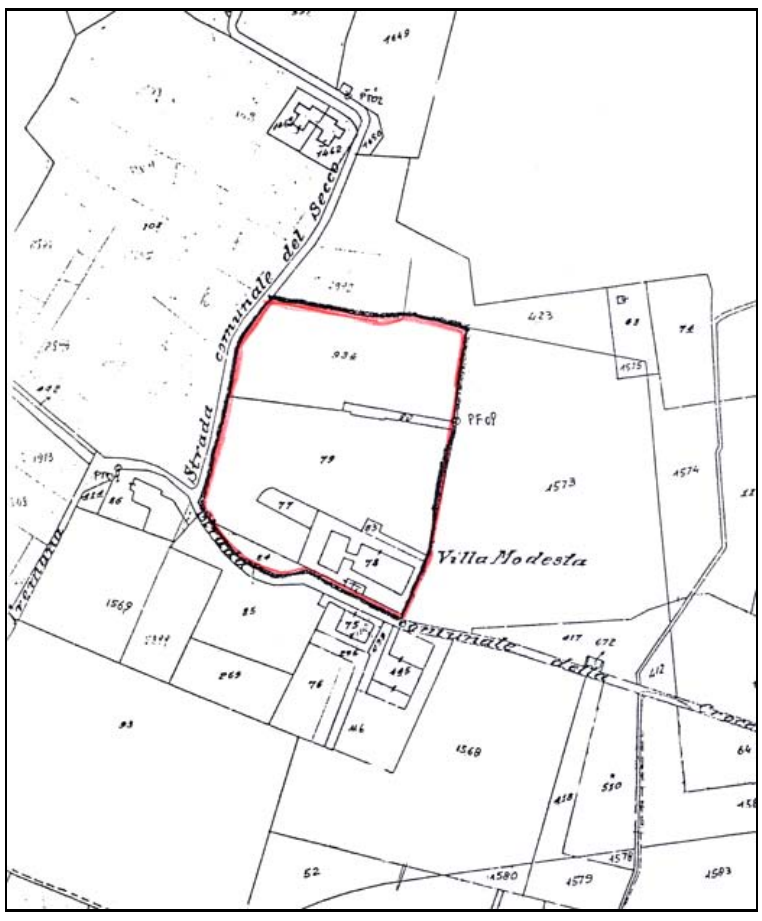
Proprietà	Società Villa Goisis Srl
Decreto	04/06/1993
Notifica	24/08/1993

Dati Catastali

Sezione Cens.	Redona (Bergamo)
Foglio	3 (12)
Mappale/i	77, 78, 79, 80, 83, 84, 934 (34, 77, 78)

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Estratto di mappa catastale



Vincolo n. 217 *CULTURALE*

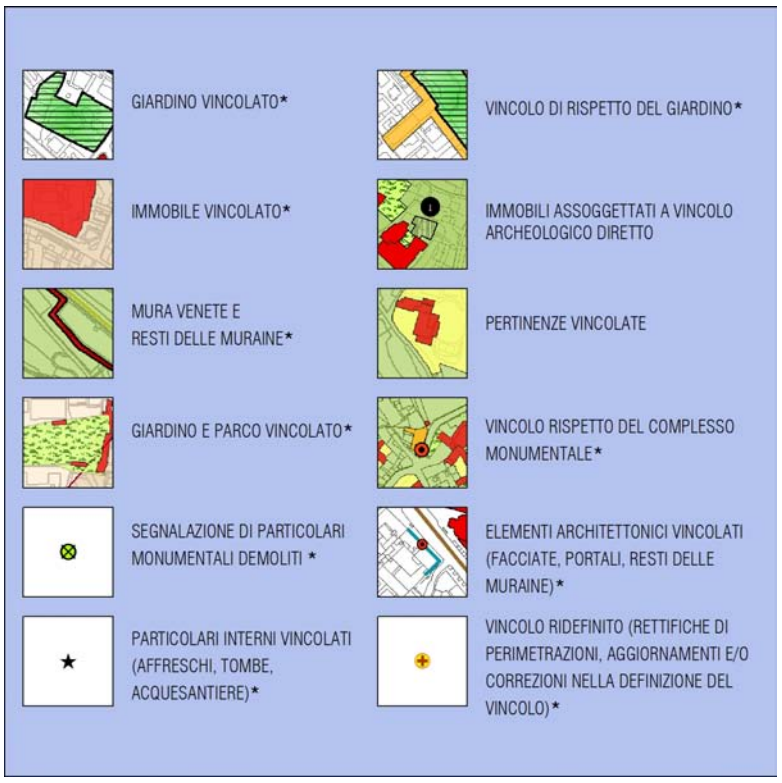
Villa Modesta e parco in via Goisis, 31-39 (località Redona)

Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:2.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT



Informazioni

La località di Redona (un tempo comune autonomo; dal 1927 aggregato alla città di Bergamo) è situata a settentrione del capoluogo - da cui dista 1.800 metri circa - e ne forma quasi un sobborgo. Il suo territorio è fertile e ridente: si dilata al piano e si stende sulla pendice meridionale del monte Maresana. Un tempo serviva da villeggiatura suburbana ai vari signori bergamaschi. Alle pendici dei primi rilievi collinari, all'interno di un ampio respiro verde che ancora conserva notevoli prospettive (nonostante l'espansione edilizia che da tempo va trasformando la zona) in posizione decisamente privilegiata, si sviluppa l'interessante episodio di villa Modesta (localmente nota come villa Goisis). Originariamente al centro di una vasta tenuta agricola ("Nel '700 fu di proprietà dei Lupi; poi ...appartenne ai Caccia di Torre Boldone, setaioli, indi ai Mapelli. Restaurata ai primi scorci dell'800... fu nuovamente curata da Lodovico Goisis che l'acquisto nel 1919" - Anna Roncelli, Le belle ville bergamasche - villa Goisis a Redona in: "Giornale di Bergamo", 21 Febbraio 1971) la villa è formata da un corpo a L al quale sono accostati ampi edifici rustici attorno ad un cortile. È una costruzione linearia, semplice, che ricalca il tipico stile della dimora bergamasca di campagna; essa presenta, nell'ala parallela a via Goisis - protetta da una elaborata cancellata e da relativo accesso valorizzato da statue - 2 piani fuori terra più il piano ridotto sottogronda; il portico del piano terra qui é ad archi su colonne ed è chiuso a veranda. Il complesso dei rustici (attualmente adattati per usi abitativi) offre su strada un'ampia fronte simmetrica, con le estremità terminanti a timpano; inoltre: lesene, cornici marcapiano, finestrature incorniciate e regolarmente impaginate. Strutture e materiali conservano in gran parte i caratteri originari: murature miste di pietra e mattoni; fronti intonacate; solai in legno; tetto a due falde con orditura in legno e manto in coppi; contorni delle aperture in arenaria. L'interno assai curato in tutti i particolari (e già dettagliatamente analizzato dalla scheda dell' "Inventario dei Beni Architettonici e Ambientali" del comune di Bergamo, 3° Dipartimento - Assetto del territorio e servizi tecnici - Bergamo,1972/1992) propone: portico con volte a crociera nel corpo principale; stanze con ricche e suggestive decorazioni ottocentesche - sia al piano terra che al 1° piano; nel corpo minore cappella e ambiente adiacente con due file di colonne e volte a crociera; ambiente scuderia con voltine. Il parco della villa, attraverso brevi ondulazioni, sale verso la collina, a definizione di un cono visuale ancora foriero di intenso fascino. Esso é disegnato secondo i dettami del gusto romantico: individui vegetali ad alto fusto e fittamente messi a dimora, un tempietto rotondo dominante il lato occidentale, le serre, più a nord, con l'abitazione del giardiniere. Iconograficamente, villa e giardino appartengono agli stili del movimento neoclassico (l'epoca di costruzione é verosimilmente assegnabile al secolo XVIII; in ampliamento di strutture più antiche a meta dell'800 si é formato il complesso attuale).[1] Alle pendici dei primi rilievi collinari a nord della città, la villa Modesta occupa una posizione privilegiata, trovandosi tra le poche a conservare due notevoli prospettive verdi, nonostante l'espansione edilizia che da tempo va trasformando la zona: davanti si stendono prati in lieve pendenza, tra quinte di frassini (il viale Giulio Cesare, aperto nel 1928, è in asse con il cancello della villa); a monte, oltre il parco romantico, un doppio filare di cipressi segna, secondo una linea di massima pendenza, la collina a gradoni. Un tempo al centro di una vasta tenuta agricola, la villa è formata da un corpo a L al quale sono accostati ampi edifici rustici. Nell'ala parallela a via Goisis è alta due piani più il sottotetto, il portico a piano terra, ad archi su colonne, è chiuso a veranda; nell'interno vi sono sale con decorazioni ottocentesche; l'ala minore, alta due piani, contiene una cappella. Il complesso dei rustici presenta su strada un'ampia fronte simmetrica, con le parti laterali terminanti a timpano. Il parco, dov'è anche una serra, è ornato da statue e da un candido tempietto rotondo.[2] _____

Tratto da: [1] Relazione allegata al decreto di vincolo. [2] Carlo Perogalli, Maria Grazia Sandri, Vanni Zanella, "Bergamo, Redona: Villa Modesta", Ville della provincia di Bergamo, Rusconi immagini, Milano, 1983, pag. 219.

CULTURALE **Vincolo n. 217**

Villa Modesta e parco in via Goisis, 31-39 (località Redona)

Documentazione fotografica

Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Maggio 2009)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)